

OGGI POMERIGGIO IL PRESIDIO IN PREFETTURA

«E' una proposta vergognosa»

La protesta di Fp Cgil sulla manovra trova il sostegno del sindaco

Contro la manovra del governo si muove il sindacato.

La Funzione Pubblica Cgil promuove oggi pomeriggio un presidio davanti alla Prefettura dalle 17 alle 18 per far conoscere ai cittadini il vero impatto che avrà, appunto, la manovra del Governo sul lavoro e sui servizi che verranno non più offerti ai cittadini. Il prefetto Raimondo ha dato la sua disponibilità a ricevere una delegazione nel suo ufficio dalle ore 17.30.

«E' una manovra inaccettabile, iniqua - dichiara in una nota la Funzione pubblica Cgil - che aumenta le disuguaglianze, impoverisce i lavoratori ed i pensionati e non dà speranza e futuro a chi il lavoro non lo ha».

«Il tutto - continua la nota - a fronte di un'evasione fiscale pari a 120 miliardi annui, ad una corruzione pari a 60 miliardi e a 150 miliardi che ogni anno finiscono nelle tasche della criminalità organizzata, il Governo, per "senso di responsabilità nazionale", taglia ancora una volta in maniera insostenibile i trasferimenti a Comuni e Regioni mettendo a rischio i servizi (nidi, materne, assistenza, ecc), riduce il finanziamento al servizio sanitario regionale ed impone ulteriori ticket ai cittadini, diminuisce le detrazioni fiscali per il lavoro».

Ma c'è di più: «La manovra aumenta l'età pensionabile delle donne, privatizza i servizi pubblici locali calpestando la volontà dei cittadini espressa chiaramente con il referendum, blocca per quasi 10 anni il Contratto nazionale di lavoro dei pubblici dipendenti ipotizzando anche la tredicesima,



Una manifestazione della Cgil davanti alla Prefettura

parla di diritto al licenziamento senza giusta causa, licenzia i precari e taglia gli organici nei servizi pubblici con conseguenze drammatiche per tutti, a partire dalle fasce deboli».

- La manovra dunque? «Questa è la proposta vergognosa ed indecente di questo Governo per il rilancio dell'economia e per far ripartire il nostro Paese» commenta in modo diretto la Funzione Pubblica Cgil che invita tutti i cittadini, i lavoratori, le associazioni e gli amministratori della provincia a far sentire la propria voce a difesa del welfare pubblico e del futuro del nostro Paese nel giorno in cui inizia la discussione della manovra in Parlamento.

Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha già raccolto l'invito di Cgil Funzione Pubblica ed ha espresso il proprio sostegno ad ogni azione di concreto dissenso rispetto ad una manovra finanziaria.

«Si tratta di una manovra della quale, oggi, - spiega Tagliani - neppure il governo vuole più la paternità. Una manovra dannosa e ingiusta che colpisce due volte i cittadini a reddito fisso, sia con le misure fiscali sia nei tagli ai trasferimenti ai Comuni che si vedono così obbligati a tagliare, a loro volta, i cittadini». «Le ipotesi di intervento su tredicesima e Tfr del pubblico impiego - conclude Tagliani - denunciano un approccio ideologico e di criminalizzazione dei pubblici dipendenti ancor più inaccettabile proprio nel momento in cui il nostro Paese ha bisogno di condivisione degli obiettivi di risanamento e di positive motivazioni». Sono arrivate adesioni anche dalla giunta provinciale che manderà 4 assessori, di quasi tutti Comuni ferraresi, dei movimenti per l'acqua pubblica, Anpi, Arci, Udi, Pd, Rifondazione Comunista e Fed,